

STATUTO

TITOLO I DENOMINAZIONE - DURATA - SEDE

Art. 1) - Denominazione

Il Centro di Cultura e Partecipazione Civile è denominato:

" " CITTA' DEL SOLE "

"

Art. 2) - Sede

Il Centro ha sede in Pavia V.le Bligny, 25/ a. Con apposita delibera, il Consiglio Direttivo può trasferire la sede nell'ambito del Comune di Pavia.....

Art. 3) - Durata

La durata del Centro è fissata sino al 31/12/2016..... Con delibera motivata del Consiglio Direttivo il suddetto termine può essere prorogato.

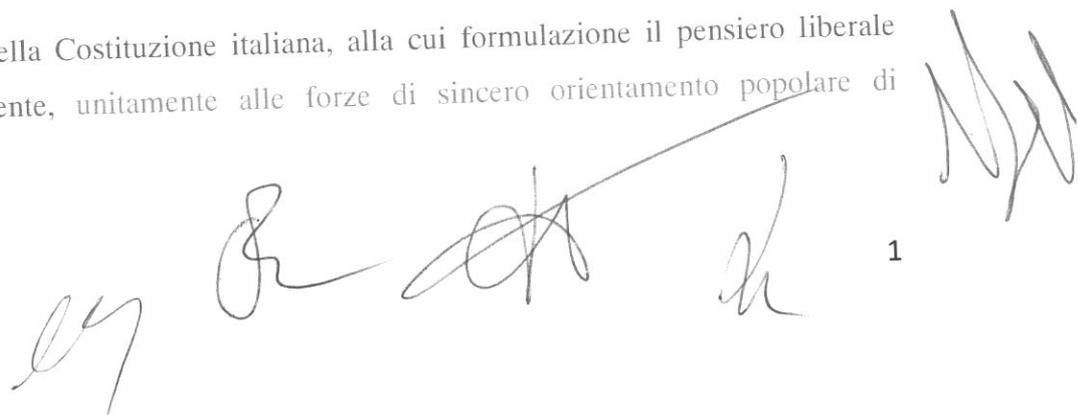
TITOLO II SCOPO

Art. 4) - Scopo

Il Centro nasce con lo scopo di custodire e valorizzare il patrimonio culturale, politico e morale testimoniato dal movimento liberale dei cittadini italiani senza distinzione di razza, cultura e religione; esso si pone, nel terzo millennio dell'era cristiana, in coerente continuità di valori, principi e obiettivi con:

il pensiero e l'azione che, dalla nascita della Repubblica, uomini di alto valore democratico e con diversa sensibilità ma con univoca ispirazione, ai più diversi livelli di responsabilità, operarono per il bene del Paese, nel solco del disegno tracciato dai Padri Fondatori;

i valori fondativi della Costituzione italiana, alla cui formulazione il pensiero liberale contribuì decisamente, unitamente alle forze di sincero orientamento popolare di ispirazione cristiana;



In questo quadro il Centro, con particolare convincimento, vede e propone per l'Italia i seguenti intendimenti programmatici:

- la centralità e lo sviluppo armonico della persona e delle comunità;
- la cultura dello Stato, quale comunità sopraordinata di servizio e di partecipazione democratica e pluralistica per i cittadini;
- le autonomie, territoriali, categoriali ed esperienziali, come espressione di quel libero svilupparsi armonico della persona e della comunità, che la Costituzione indica come proprio punto di riferimento programmatico;
- la sussidiarietà, come dovere delle autonomie e dello Stato, di operare quali soggettualità armonicamente integrate nello svolgimento della comune missione di servizio alle persone e alla comunità;
- il lavoro, come diritto effettivo di ogni persona, collegato con l'altrettanto effettivo dovere di contribuire produttivamente al buon andamento dell'economia e della vita nazionale;
- l'economia, come costruzione attiva e corresponsabile della ricchezza e del benessere della comunità, con la conseguente esigenza che anche i suoi frutti vengano condivisi dalla intera comunità;
- l'impresa, quale autentica comunità di lavoro, basata su una fondamentale cointeressenza e solidarietà fra i lavoratori e gli imprenditori;
- la formazione permanente del cittadino e della persona, come mezzo di sviluppo personale e comunitario lungo tutto l'arco della vita; le realtà sociali svantaggiate, con attenzione particolare di servizio e solidarietà verso persone e comunità in condizioni di particolare sofferenza relazionale;
- la solidarietà internazionale, come sentimento e opzione di valore senza frontiere, dall'Europa mediterranea ai popoli e paesi di comune matrice culturale neolatina.



2

Chi aderisce al Centro accetta la sopradescritta premessa di valori e le sue implicazioni anche ai fini della condotta personale dentro e fuori il Centro. Accetta inoltre integralmente le norme del presente statuto, impegnandosi a intrattenere con il Centro un rapporto di dialogo costruttivo, di sostegno leale alla elaborazione della sua cultura, alla realizzazione dei suoi programmi e di partecipazione responsabile alla sua vita. A conferma di tale accettazione e partecipazione, l'associato riceve copia personale dello statuto e versa al Centro, nella forma e nell'importo indicato dal Consiglio Direttivo Nazionale, la quota associativa annuale e, ove lo desidera e liberamente lo decida, una aggiuntiva quota di sostegno.

Il Centro non ha fini di lucro. Strumenti principali di realizzazione di tale finalità sono il ricevimento di contributi a titolo di liberalità da Fondatori, Promotori e Sostenitori ed eventualmente liberalità da terzi in genere e l'utilizzo degli stessi per affissione di manifesti, organizzazione di convegni, stampa e consegna di materiale elettorale, attività qui elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo. Il tutto senza scopo di lucro, nel rispetto della Legge e dei principi dell'ordine pubblico e del buon costume.

Il Centro è un movimento di persone che si ispirano ai valori etico – civili tipici della storia e degli ideali del popolarismo italiano ed europeo di matrice laica e cristiana: personalismo comunitario, interclassismo, pluralismo, solidarietà, sussidiarietà, giustizia distributiva, responsabilità, partecipazione.

Il Centro si propone in particolare di:

- impegnarsi a concorrere, in tutte le forme coerenti con i valori sopra citati, alla quotidiana edificazione del bene comune, ove occorra, anche attraverso una diretta partecipazione all'attività politica, secondo l'ispirazione legata a quel patrimonio ideale di tutti i cittadini cattolici e laici che trovò incarnazione storica nell'esperienza del dopoguerra attraverso i valori fondamentali della Costituzione italiana;
- operare attivamente per una maggiore partecipazione del territorio ai processi culturali e decisionali europei e mondiali che, sempre più, influiscono nella vita interna dei singoli Stati, delle rispettive popolazioni e delle singole persone.
- informare e formare le giovani generazioni del patrimonio ideale, storico e politico dei



vari partiti dell' arco costituzionale;
Il Centro è aperto a quanti, condividendo tale quadro di principi e finalità, e accettando lo spirito e le norme del presente statuto, presentino domanda nelle forme indicate dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Centro sviluppa al suo interno e promuove all'esterno la più ampia esperienza di democrazia partecipativa e pluralistica, con attenzione costante allo sviluppo di processi di formazione permanente dei propri associati e dei cittadini, senza distinzioni di ruolo, età, genere, basi culturali, e simili, con l'obiettivo di sostenere la crescita diffusa e continua di un'alta coscienza civile per tutti i cittadini e l'intero Paese. Il Centro può svolgere le sue attività, in particolare quelle di comunicazione sociale, formazione, ricerca, studio e supporto culturale, oltre che per i propri associati, anche per quanti, nei diversi ambiti di impegno civile, sociale o politico, vorranno avvalersi del suo sostegno.

ART. 5 DOMANDA DI ADESIONE

La domanda di adesione al Centro deve essere presentata personalmente da ogni interessato, indirizzandola al Presidente.

TITOLO III

PATRIMONIO - ESERCIZI SOCIALI

Art. 5) – Il Patrimonio

1. Il patrimonio del Centro è costituito:

- a) dai conferimenti, effettuati a titolo di liberalità, dai Fondatori;
- b) dai conferimenti, effettuati a titolo di liberalità dai Promotori;
- c) dai conferimenti effettuati a titolo di liberalità dai Sostenitori;
- d) da qualsiasi liberalità, da chiunque versata, per le finalità di cui al precedente art. 4)
- e) dai beni che a qualsiasi titolo perverranno al Centro;

f) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze delle entrate rispetto ai costi dell'esercizio, coincidente con l'anno solare, evidenziati in Bilancio.

Art. 6) – Esercizi sociali

1. L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo redigerà il Bilancio consuntivo dell'anno precedente.
3. Il Bilancio è redatto secondo il criterio di competenza e nello schema previsto per le società.

TITOLO IV

ORGANI DEL CIRCOLO

Art. 7) – Organi del Circolo

1. Organi del Centro sono:

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Presidente del Consiglio direttivo;
- c) il Vice-Presidente;
- d) il Segretario;
- e) il Tesoriere;
- f) l'Assemblea.

2. Il Centro deve tenere:

- a) il Libro verbali del Consiglio Direttivo, non vidimato, da tenersi a cura del Consiglio stesso, secondo le disposizioni dettate in materia di società, in quanto compatibili. In tale libro andranno trascritti in ordine cronologico i verbali di tutte le decisioni che il Consiglio andrà ad assumere.

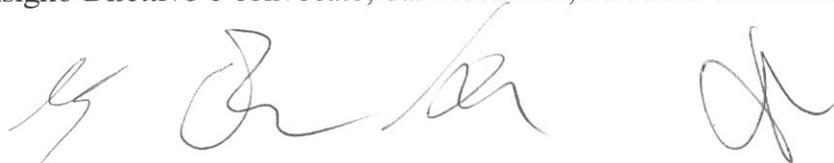
TITOLO V
ORGANI DEL CIRCOLO

Art. 13) – Composizione del Consiglio Direttivo

1. Il Centro è amministrato dal Consiglio Direttivo, composto da sette (7) membri.
2. Il Consiglio Direttivo è composto dal e da altri sei (6) Consiglieri .
3. Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Centro e può compiere tutti gli atti utili, o necessari, per il raggiungimento dello scopo del Centro stesso.
4. In particolare, spettano al Consiglio Direttivo:
 - a) l'attuazione delle finalità previste dal presente Statuto;
 - b) l'eventuale proroga del termine stabilito al precedente art. 3.
 - c) la redazione del Bilancio consuntivo ed il deposito dello stesso, presso la sede del Centro;
 - d) la valutazione della meritevolezza dei Fondatori, Promotori e Sostenitori di far parte del Centro. Il Consiglio è dunque libero di rifiutare l'adesione al Centro, restituendo il contributo a titolo di liberalità ricevuto, motivando il suddetto rifiuto con apposta delibera. Lo stesso dicasi per eventuali liberalità ricevute da terzi.

Art. 14) – Funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio Direttivo nomina, al proprio interno, il Presidente.
2. Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, oppure che ne sia fatta richiesta da almeno due (2) membri e, comunque, almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al Bilancio consuntivo.
3. Il Consiglio Direttivo è convocato, dal Presidente, mediante convocazione contenente



l'ordine del giorno, da inviarsi a tutti i Consiglieri, anche a mezzo fax, o e-mail, almeno tre (3) giorni prima della data di convocazione. Qualora siano presenti tutti i consiglieri in carica, il Consiglio si reputa validamente costituito e può validamente deliberare, anche in assenza di formale convocazione.

4. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio. In caso di parità di voti espressi.
5. Il Consiglio è presieduto dal Presidente e, in caso di sua assenza, o impedimento, dal Vice-Presidente, oppure dal Consigliere più anziano di età dei presenti.
6. Il Consiglio nomina al suo interno un Segretario. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito Libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
7. Le decisioni del Consiglio Direttivo possono essere adottate anche mediante consultazione scritta, o sulla base del consenso espresso per iscritto da ciascuno dei Consiglieri; in tal caso uno dei Consiglieri comunica a tutti gli altri il testo della decisione proposta, fissando un termine non inferiore a otto (8) giorni entro il quale ciascuno deve far pervenire presso la sede del Centro l'eventuale consenso alla stessa; in caso di mancata risposta nel termine fissato, il consenso si intende negato; dai documenti devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione e il consenso alla stessa; le comunicazioni possono avvenire con qualsiasi mezzo che consenta di verificarne la provenienza e di avere riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elettronica e devono essere conservate in allegato al verbale.

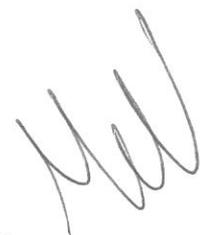
Art. 15) – Durata, dimissioni e poteri

1. Il Consiglio rimane in carica per la durata prevista del presente Centro così come



stabilità all'art. 3) e comunque per un periodo non superiore a tre (3) anni.

2. In caso di dimissioni, di recesso, o di decadenza, di uno o più Consiglieri, i Consiglieri in carica provvederanno alla nomina di un numero di Consiglieri tale da raggiungere il limite di cui all'art. 13. Nella prima riunione utile il Consiglio Direttivo ne ratificherà formalmente la nomina ed i nuovi Consiglieri scadranno insieme agli altri.
3. In caso di decadenza di uno o più Consiglieri, i Consiglieri in carica conservano i poteri di ordinaria amministrazione e dovranno astenersi da compiere ogni operazione che sia non rinviabile sino alla ricostituzione dell'intero Consiglio.
4. Il Consiglio Direttivo, per il perseguimento dello scopo, è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Esso può delegare particolari poteri ed incarichi ad uno, o più, Consiglieri Delegati. La delega può essere continuativa, ma non può comprendere tutti i poteri attribuiti al Consiglio Direttivo, che rimane pur sempre un organo collegiale.
5. Il Consiglio Direttivo può inoltre conferire al Presidente, ai Consiglieri ed anche a Fondatori, Promotori, o Sostenitori, in relazione alle loro specifiche competenze, incarichi di lavoro finalizzati al raggiungimento dello scopo del Circolo.
6. Il Consiglio provvede alla redazione del Bilancio ed alla sua approvazione, previa acquisizione della Relazione del Revisore.
7. Il Consiglio Direttivo provvede altresì:
 - a) alla nomina del Vice-Presidente;
 - b) alla nomina del Tesoriere;
 - c) alla nomina del Segretario,tutti scelti all'interno dei membri del Consiglio Direttivo.



TITOLO VI

Art. 16) – Il Presidente

Il Presidente del Circolo rappresenta, guida e tutela gli interessi generali dell'Associazione stessa, ne assicura l'unitarietà e l'efficacia degli indirizzi programmatici, dirige, direttamente o attraverso responsabili da lui nominati, gli uffici e le attività dell'Associazione, cura le relazioni nazionali e internazionali con gli altri organismi e con le istituzioni.

In caso di impedimento o dimissioni, le funzioni del Presidente del Consiglio vengono temporaneamente svolte dal membro più anziano di età del Consiglio Direttivo.

Il Presidente nomina i responsabili di settore. Nomina altresì il Tesoriere del Centro, con potere di firma congiunta sugli atti amministrativi, scelto tra i componenti eletti del Direttivo.

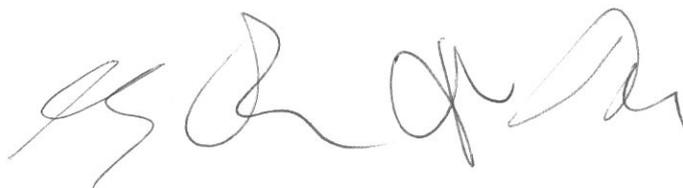
Il Presidente è inoltre responsabile del deposito legale e dell'utilizzo in ogni ambito del simbolo del Centro.

Gli atti di straordinaria amministrazione riguardanti il Centro debbono essere sottoposti preventivamente all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 19) – Il Segretario

1. Il Segretario del Centro è eletto a maggioranza dai Consiglieri, tra i membri del Consiglio.

2. Esso coadiuva il Presidente, cura la redazione dei Verbali del Consiglio Direttivo e



l'aggiornamento dei Libri del Centro, previsti dall'art. 7, comma 2.

Art. 20) - Il Tesoriere

1. Il Tesoriere del Centro è eletto a maggioranza dai Consiglieri tra i membri del Consiglio.
2. Il Tesoriere svolge tutte le funzioni di natura finanziaria e sovrintende alle attività contabili e fiscali, attraverso l'ausilio di professionisti di propria fiducia, controlla le entrate e provvede alle spese, che devono essere tutte comprovate da idonea documentazione, a supporto della contabilità del Centro.
3. Il Tesoriere avrà poteri di firma sul conto corrente bancario del Centro per operazioni sino a Euro mille (1.000.=), con firma abbinata a quella del Presidente per operazioni comprese tra Euro cinquemila (5.000.=) ed Euro diecimila (10.000.=), per operazioni superiori ad Euro diecimila (10.000.=), con firma abbinata a quella del Presidente e Vice-Presidente.

TITOLO VII

PARTECIPANTI AL Centro

Art. 21) - Partecipanti

1. I Partecipanti al Centro sono persone fisiche e si dividono in Fondatori, Promotori e Sostenitori.
2. I Fondatori, Promotori e Sostenitori devono essere tutti di specchiata moralità, sono tenuti a mantenere un comportamento conforme ai principi della correttezza e della lealtà.

3. Come specificato al precedente art. 13), il Consiglio Direttivo ha il potere di rifiutare l'adesione di un Fondatore, Promotore, o Sostenitore, qualora non lo ritenga sufficientemente meritevole, con delibera motivata.

Art. 22) – Fondatori, Promotori e Sostenitori

1. Sono Fondatori coloro i quali aderiscono all'iniziativa, sin dalla nascita del Centro. Verseranno un contributo a titolo di liberalità di Euro 100/00....., comprovato da idonea ricevuta, acquisendo la qualifica di Fondatore contestualmente al versamento, che potrà essere effettuato solo a mezzo bonifico bancario, o assegno bancario, o circolare.
2. Sono Promotori coloro i quali aderiscono all'iniziativa in un momento successivo alla nascita del Centro. Verseranno un contributo a titolo di liberalità di Euro cento (100.=), comprovato da idonea ricevuta, acquisendo la qualifica di Promotore contestualmente al versamento, che potrà essere effettuato solo a mezzo bonifico bancario, o assegno bancario, o circolare.
3. Sono Sostenitori coloro i quali semplicemente ritengono meritevole l'iniziativa, decidendo di sostenere il Circolo, in qualsiasi momento. Verseranno un contributo a titolo di liberalità di Euro duecento (200.=), comprovato da idonea ricevuta, acquisendo la qualifica di Sostenitore contestualmente al versamento, che potrà essere solo a mezzo bonifico bancario, o assegno bancario, o circolare.

Art. 23) - Diritti e doveri

1. I Fondatori, Promotori e Sostenitori si impegnano a rispettare le disposizioni del presente Statuto.
2. I Fondatori, Promotori e Sostenitori hanno diritto di visionare il Bilancio che sarà depositato presso la Sede sociale, dopo la sua approvazione.

Art. 24) – Recesso ed esclusione

1. La qualità di Fondatore, Promotore e Sostenitore si perde per morte, recesso, o esclusione.
2. In particolare tutti i Fondatori, Promotori e Sostenitori possono recedere, con Raccomandata A/R indirizzata al Presidente del Centro; trascorso trenta (30) giorni dal ricevimento della stessa il recesso acquisirà efficacia.
3. L'esclusione di un Fondatore, Promotore o Sostenitore è deliberata a maggioranza dal Consiglio Direttivo, su proposta di due (2) Consiglieri, per gravi motivi.
4. Nell'ipotesi previste dai precedenti punti 2. e 3., non sarà dovuto il rimborso del contributo a titolo di liberalità versato.

TITOLO VIII

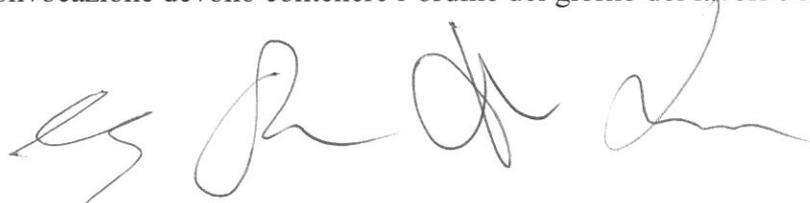
L'ASSEMBLEA

L'assemblea è l'organo sovrano del Centro. E' formata da tutti i soci maggiorenni che godono di diritti di elettorato attivo e passivo.

L'assemblea dei soci, costituita dai soci fondatori, promotori e sostenitori, è convocata almeno due volte l'anno dal Presidente del Centro o da chi ne fa le veci per l'approvazione del Rendiconto economico-finanziario preventivo, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio, e per l'approvazione del Rendiconto economico-finanziario consuntivo, entro il 30 aprile dell'anno successivo; inoltre, l'assemblea è convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno e quando lo richiede 1/3 dei soci.

La convocazione avviene mediante avviso scritto da inviare con lettera semplice/fax/e-mail/telegramma agli associati, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e avviso affisso nei locali della Sede almeno 20 giorni prima.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si

The page contains several handwritten signatures in black ink. There are four distinct signatures at the bottom of the page, and one larger, more stylized signature on the right side, partially overlapping the page number.

tiene la riunione. E' ammesso il voto per delega, ma nessun associato può riceverne più di una.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario. I verbali trascritti su apposito registro e firmati dal Presidente e dal segretario della seduta sono conservati a cura del Presidente nella sede del Centro.

Ogni socio ha il diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia. L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto o lo scioglimento del Centro.

E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'assemblea ordinaria elegge il Presidente, nomina i membri del Consiglio Direttivo; propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi; approva il rendiconto economico-finanziario consuntivo e preventivo predisposti dal Consiglio Direttivo; fissa annualmente l'importo della quota sociale di adesione; ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Consiglio Direttivo; approva il programma annuale del Centro.

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti o rappresentanti.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle stesse o quando l'assemblea lo ritenga opportuno.

L'assemblea straordinaria deve essere convocata con specifico ordine del giorno e delibera sulle proposte di modifica dello Statuto con la presenza di 2/3 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; sullo scioglimento del Centro e in merito al



devolvere del patrimonio essa delibera con il voto favorevole dei 3/4 dei soci.

TITOLO IX

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

ART. 25) - Scioglimento

Il Centro si scioglie allo scadere del termine, come definito al precedente art .3). Lo Scioglimento può anche essere deliberato, in epoca precedente , dal Consiglio Direttivo, con voto favorevole di tutti i Consiglieri in carica.

Art. 26) - Liquidazione

1. Verificatosi lo scioglimento, il Consiglio Direttivo nomina un Liquidatore, scelto preferibilmente tra i Consiglieri, il quale procederà all' incasso di eventuali crediti, al pagamento di eventuali debiti e alla liquidazione del patrimonio eventualmente residuo.
2. Al verificarsi del termine previsto al precedente art. 3, o in epoca anteriore con apposita delibera, come previsto al precedente punto 1., il Consiglio direttivo stabilirà a chi devolvere i fondi, eventualmente residui al termine della procedura di liquidazione.
3. I fondi e i beni residui dopo la liquidazione saranno devoluti ad un Ente associativo con sede in Lombardia che non svolga attività lucrativa.

Handwritten signatures in black ink, including a large signature on the left and a smaller one above it.Handwritten signature in black ink on the right side of the page.